

STAGIONE 22-23 Teatro i

dal 20 ottobre al 8 novembre 2022

produzione Teatro i

Esequie solenni

di Antonio Tarantino

con Elena Arvigo, Emanuela Villagrossi

regia Renzo Martinelli

Due donne in una stanza. Due vedove. Leona deve andare al funerale del suo compagno appena trapassato. Si stanno preparando esequie solenni e lei non sa che fare. Chiede consiglio a Franca che ha perso il marito molti anni prima. Anche per lui furono preparate esequie solenni. I loro uomini non erano persone qualunque, ma i capi dei due grandi partiti di massa che hanno ricostruito l'Italia nel dopoguerra. Alfieri di due ideologie inconciliabili la cui partita si gioca su un equilibrio precario. Franca e Leona si incontrano così sulla linea del fronte, a metà strada fra i palpiti del cuore e gli orridi squarci della storia.

dal 11 novembre al 16 novembre 2022

produzione Teatro i

Lamentazioni per San Siro

di Angela Demattè

con Alice Redini

regia Athos Mion

“L’atto del raccontare, del decidere cosa raccontare è un atto di ricerca della propria identità. Ma bisogna sentirsi degni di farlo. Le persone di periferia non si sentono degne. Stanno al margine, fuori dalla storia. Non entrano nella storia che sarebbe come dire: non escono dall’utero. Hanno paura di uscire dall’utero. Mentre ero lì nel quartiere a fare le interviste una studiosa del politecnico studiava la mobilità degli abitanti verso il centro città. Non ci vanno quasi mai. C’è un disamore di fondo, un non sentirsi degni di essere, con cui entro profondamente in empatia. Ecco perché mi è arrivata la decisione di mettere in scena un’autrice, una ricercatrice che non sa decidere come raccontare. Non riesce ad uscire dal ventre accogliente, nutriente e materno della raccolta, della ricerca di storie.”

dal 18 novembre al 21 novembre 2022

produzione Masque Teatro

Kiva

con Eleonora Sedioli

ideazione e luci Lorenzo Bazzocchi

tecnica Angelo Generali

KIVA è una indagine sul movimento.

Il continuo rinnovarsi di aperture e chiusure secondo lo schema «inizio, svolgimento, fine» produce un accrescimento della sfera energetica che seppur inizialmente auto-imposto diviene necessario alla figura per poter sopravvivere allo spettro della ripetizione.

A guidare la ritmica dell'azione nel suo complesso è il concetto freudiano di "rimozione" e "ritorno del rimosso" nell'accezione warburghiana di sopravvivenza. Il concetto diviene motore del fare performativo portando con sé, nel momento in cui si lascia il vuoto per abbracciare una nuova creazione, elementi consci ed inconsci, sopravvenienze e dimenticanze, certezze anticipate e abbandoni.

dal 25 novembre al 28 novembre 2022

produzione Il Teatro delle Donne – Centro Nazionale di Drammaturgia

Due volte Tito – Sopravvivere alla tragedia

Di Francesca Mignemi, Eleonora Paris

con Francesco Aricò, Diana Bettoja, Federico Gariglio, Valeria Girelli

regia Virginia Landi

Un bambino senza nome gioca in mezzo alle macerie: è l'unico sopravvissuto alla catastrofe che ha distrutto il mondo del Tito Andronico. In scena, un coro di quattro attori ripercorre criticamente la vicenda della tragedia, mosso dalla necessità di raccontare al bambino la sua storia. "Due volte Tito - Sopravvivere alla tragedia" nasce dall'urgenza di portare alla luce gli aspetti violenti del nostro presente attraverso un'operazione di riscrittura del "Tito Andronico" di Shakespeare. Rileggiamo la tragedia nel tentativo di far emergere e criticare i condizionamenti sociali e i modelli che fondano la cultura occidentale. La violenza che si consuma tra le pagine del Tito è la stessa violenza che, in maniera ora visibile ora invisibile, scaturisce dal sistema patriarcale alla base della nostra società.

Il "Tito Andronico" parla di un mondo in crisi, orfano dei suoi punti di riferimento, in cui i figli faticano ad emergere e a trovare una strada indipendente da quella dei padri. Ereditano una cultura violenta e crudele, ma nonostante questo non si assumono la responsabilità di criticare il modello ricevuto. In un momento storico di forte crisi, "Due volte Tito" ci obbliga a interrogarci sul nostro futuro: come si porta avanti un processo di crescita, ma anche di rottura con una società fondata su modelli che non ci rappresentano più? Che cosa dobbiamo fare?

dal 2 dicembre al 5 dicembre 2022

produzione Ass. Cult. InArte

Benji – Adult Child Dead Child

di Claire Dowie

con Chiara Tomarelli

regia Pierpaolo Sepe

Benji racconta di un grave disagio psichico, mettendo in scena una personalità scissa che per esistere in una collettività oppressiva deve crearsi un amico immaginario. Attraverso il racconto della sua vita, dall'infanzia, pian piano si disvelano le emozioni più profonde di questa giovane donna, entrando nel vortice del suo pensiero e del suo disagio.

Qual è il confine tra normale e non? Quale forza e azione ha l'ambiente circostante nella crescita della propria identità, più o meno solida?

La ferita di Benji è esistenziale, con lei assistiamo al suo dolore di vivere, alla sua incapacità di capire e capirsi. Insieme a lei ci ritroviamo impotenti di fronte alla sofferenza mentale, alla rabbia, alla mancanza di amore... che troverà forse, un riscatto alla fine del suo racconto.

dal 9 dicembre al 12 dicembre 2022

produzione Tradizione e Turismo/Putéca Celidònia

Dall'altra parte – 2+2=?

di Emanuele D'Errico

con Emanuele D'Errico, Dario Rea, Francesco Roccasecca

regia Emanuele D'Errico

Tre gemelli eterozigoti si incontrano nell'utero materno. Sono appena stati concepiti e realizzano di essere tre geni, consapevoli che con il passare del tempo e l'avvicinarsi della nascita perderanno gradualmente neuroni fino a raggiungere la totale incoscienza natale. Nascono sfide e competizioni interrotte da misteriose scosse esterne che scandiscono il passaggio del tempo. Ad ogni scossa cambia qualcosa: la loro postura, le loro capacità intellettive. Le informazioni vanno scemando. Il gioco diventa sempre più infantile, il loro linguaggio meno forbito. Ma alla quarta scossa qualcosa non va come le volte precedenti.

Prenotazioni

Per prenotare scrivere a biglietteria@teatroi.org segnalando: Nome, Cognome, n° di biglietti desiderati, recapito telefonico, struttura convenzionata

Per info: biglietteria@teatroi.org | 366/3700770 | teatroi.org

Promozione

Gli studenti, docenti e dipendenti potranno usufruire di una riduzione a 10 euro (anziché 20 euro) sul biglietto d'ingresso per tutti gli spettacoli previsti presso il teatro nella stagione 2022/2023, laddove non sia previsto un ingresso a prezzo unico.

Teatro i

Via Gaudenzio Ferrari, 11

20123 Milano

tel. 02/8323156 – 366/3700770

www.teatroi.org

MM2 Porta Genova, Sant'Agostino;

Tram 2 – 3 – 14; Autobus 94